

Calcio

Il Genoa osso duro all'«Olimpico» - Il Napoli cerca il riscatto al San Paolo

Roma e Verona oggi attese al varco



Pruzzo smania di tornare al gol

ROMA — Accadde due anni fa che la Roma si laureasse campione d'inverno: slalom, però. Liedholm non vorrebbe che la cosa si ripettesse. Il perché è faccenda intuibila. Due anni fa i giallorossi perdettero di un soffio lo scudetto. Ecco, lo svedese ma non la sua truppa, lo vorrebbe semmai vincere insieme a qualche altra squadra. Che fosse il Verona gli starebbe bene. In base poi a quali calcoli ciò debba accadere non è detto sapere, anzi è meglio non addentarsi nei reconditi meandri di una mente tutt'altro che «leggibile», quale è quella di Liedholm. Abbiamo accennato come la truppa non sia d'accordo col tecnico. Intanto c'è Pruzzo che smania dalla voglia non soltanto di tornare al gol, ma anche di segnare alla sua vecchia squadra, il Genoa. Il centravanti è genovese, ed è proprio nel Genoa che si è valorizzato, passando poi, nel 1979, direttamente alla Roma. Anni meravigliosi quelli, e che l'attaccante non dimentica. Per due stagioni gli fu «fratello gemello» Bruno Conti. Anche Nela è ex genovese, per cui si capisce la grande smania che hanno i tre di dare il colpo d'ala.

Pellegrini e Diaz tandem d'attacco

Dalla nostra redazione NAPOLI — Con un presidente che cerca di difendersi, con una polemica nuova di zecca (quella di Scarnecchia), con i bomber con le polveri ancora bagnate, con in prospettiva un nuovo rimpasto nella distribuzione delle cariche societarie, il malcontento Napoli si appresta ad affrontare il Verona, squadra rivelazione del girone di andata.

Samp e Fiorentina in cerca di punti

Dalla nostra redazione GENOVA — Anno nuovo, vita nuova: così recita un antichissimo detto popolare, e non c'è dubbio che Genova sia una città assai ossequiente alle tradizioni. Così i dirigenti della Samp avevano deciso che la prima partita dell'anno dovesse rappresentare qualcosa di nuovo: un colpo di spugna agli sciacchi di tutti ed ecco pronta ad affrontare la Fiorentina la formazione tipo, la più forte, quella che è stato possibile schierare soltanto nelle prime gare del campionato, e che ha giocato brutti scherzi niente po' po' di meno che a Juventus, Inter e Roma. Ma nei programmi dei dirigenti e tecnici blucerchiati è spuntato un guastafeste. Si chiama Trevor Francis, fa il centravanti e dice che di giocare non ne vuol sapere. Motivo: ritiene di non aver ancora del tutto superato i postumi dell'infarto di cui rimase vittima l'ormai lontano 26 settembre scorso e che l'ha tenuto da allora lontano dal prato verde, salvo una sporadica presenza il 21 novembre contro l'Avellino. Mezz'ora di gioco e poi il ricattizzarsi di quel dolore al muscolo della gamba.

Oggi giocano così (ore 14.30)

ASCOLI-CESENA
ASCOLI: Brini, Mandorlini, Boldini, Menichini, Gasparini, Nicolini, Novino, De Vecchi, Monelli, Greco, Carlo Muraro. (12. Luigi Muraro, 13. Pircher, 12. Anzino, 15. Scorsia, 16. Trevisanolo).
CESENA: Recchi, Benedetti, Piraccini, Buriani, Mei, Ceccarelli, Filippi, Gabriele, Schachner, Genzano, Rossi. (12. Belli Pizzi, 13. Di Dio, 14. Morganti, 15. Moro, 16. Arrigoni).
Arbitro: Facchini

La Juve rilancia Galderisi e recupera Cabrini

Il Cagliari non va snobbato - Catanzaro-Avellino: incontro-spargio - L'Inter a Udine

La giovane promessa della «B» parla di sé e del campionato

Vialli: «La Cremonese resta in agguato per arrivare alla A»

Una esagerazione essere giudicato il migliore dell'82 - Sogna di passare ad una grossa squadra - Difende i suoi 18 anni e non vuole diventare un «forzato» del calcio

Della «nouvelle vague» del torneo cadetto è stato giudicato il più bravo. Per Gianluca Vialli, diciottenne, stella della sempre più sorprendente Cremonese, non è più una novità. Ai complimenti ci è abituato. È abituato anche alle megavalutazioni delle società di serie A, che da più di un anno se lo vanno contendendo. È alla soglia dell'alta società calcistica. «Le belle parole fanno sempre un certo effetto — risponde con pacatezza — le valutazioni a tanti zeri fanno parte del sistema. Nel calcio si è un po' uomini un po' merce. Del resto non è colpa mia, se la mia valutazione ha raggiunto vette elevate. Io penso soprattutto a giocare e a cercare di sfondare».

● PRUZZO smania di segnare al Genoa

La Juve rilancia Galderisi e recupera Cabrini

Riprende il campionato dopo la sosta dovuta alle feste. In questo periodo Paolo Rossi ha occupato intere pagine dei quotidiani sportivi e non. Si è anche esagerato, ma indubbiamente è il segno tangibile che il calcio è diventato veramente un fenomeno di massa. Non così si può dire dello sport preso nella sua globalità. Carenze antiche, menefreghismo dei governi, risorse ridotte per le finanze dei comuni e delle provincie non lo hanno fatto decollare come servizio sociale. La strada potrebbe passare per la scuola, da noi indicata molti anni fa, come la prima cellula fondamentale per il suo sviluppo. Anche il calcio dovrebbe diventare materia di insegnamento, mentre l'ISEF dovrebbe venire riconosciuto come facoltà universitaria. Oltre tutto sarebbe di grande attualità, dal momento che molti insegnanti dovranno smettere il loro rapporto a causa della ridotta popolazione scolastica.

La classifica

Table with 3 columns: Squadre, Punti, f. s. ingl.

Lo sport oggi in tv

- RETE 1
Ore 14.15, 15.20, 16.20: Notizie sportive
Ore 18.30: 90' minuto
Ore 19.00: Cronaca registrata di un tempo di una partita del campionato di serie A
Ore 21.50: La domenica sportiva (I parte)
Ore 22.40: La domenica sportiva (II parte)

La classifica

Table with 3 columns: Squadre, Punti, f. s. ingl.

La classifica

Table with 3 columns: Squadre, Punti, f. s. ingl.

La classifica

Table with 3 columns: Squadre, Punti, f. s. ingl.

La classifica

Table with 3 columns: Squadre, Punti, f. s. ingl.

La classifica

Table with 3 columns: Squadre, Punti, f. s. ingl.

La classifica

Table with 3 columns: Squadre, Punti, f. s. ingl.



«Corrida» di S. Paolo: trionfo dei portoghesi

Atletica

SAN PAOLO — Trionfo portoghese nella «Corrida» di San Silvestro, la tradizionale prova di fondo di corsa che si svolge la notte dell'ultimo giorno dell'anno a San Paolo del Brasile. I vincitori di questa edizione sono infatti entrambi iberici: Carlos Lopes tra gli uomini e Rosa Matos tra le donne. Lopes ha preceduto di poco più di un minuto il colombiano Vitor Mora, grande favorito della vigilia, già trionfatore di quattro edizioni della corsa. Al terzo posto si è classificato il brasiliano José Joso Da Silva. Primo degli europei l'inglese David Clark (quarto), mentre il keniano Henry Rono, primatista mondiale dei 10 mila metri, ha abbandonato al 5° chilometro, vinto da dolori allo stomaco.

Intervista a Sandro Gamba

«Calma gente, così la palla magica rischia di impazzire»

Chiacchierata di Capodanno con Sandro Gamba, allenatore della nostra nazionale di basket. La fine di un anno e l'inizio di un altro congiungono per tirare somme, stilare programmi. Ma alla trappola infernale (e rituale) del calendario ci sottraiamo volentieri. E Gamba è d'accordo. Del resto, l'anno passato è stato poco competitivo per gli azzurri della pallacanestro, impegnati qua e là in «gite aziendali» istruttive ma senza lo stimolo di allora (e premi in gettone) da conquistare. Se c'è da guardare all'indietro, conviene allora volgere l'attenzione all'attività del club. Non fosse altro per constatare, e qui Gamba interviene volentieri, che «lo scudetto è tornato in una grande città» (vale a dire Milano grazie alla vittoria nel torneo dell'82 del Billy), avvenimento certo non sorprendente ma vantaggioso per la «palla magica» (la definizione è di Gianni Brera, a cui ripugna pensare che «sia stata una volgare e goffa catteda in-

Intervista a Sandro Gamba

«Calma gente, così la palla magica rischia di impazzire»

fluenzare l'anagrafe sportiva». «Ci vuole sempre — specifica il ct — una metropoli a sostenere il basket di grande livello». D'altra parte — e qui si affretta ad aggiungere — gli exploit della Ford di Cantù nelle Coppe dimostrano che il nostro sport favorisce la fusione tra grandi e piccole città. Mette d'accordo un po' di tempo. Ma non è tutto. Italia sugli scudi, quindi, anche per il basket. Evviva l'oro, dunque che riluce... Sul cam-

Intervista a Sandro Gamba

«Calma gente, così la palla magica rischia di impazzire»

pionato soffia il vento delle polemiche, si moltiplicano gli appelli alla «non violenza», gli allenatori alzano la voce ma vengono ridotti al silenzio come impertinenti discolti non vaccinati (ed è un momento di repressione ma bisogna limitare i danni altrimenti è il caos) è il parere di Gamba. E ancora: arbitri che incassano critiche a palate minacciando di piantare ogni cosa da un momento all'altro, i palazzetti che sembrano delle polveriere.

La classifica

Table with 3 columns: Squadre, Punti, f. s. ingl.

La classifica

Table with 3 columns: Squadre, Punti, f. s. ingl.

La classifica

Table with 3 columns: Squadre, Punti, f. s. ingl.

La classifica

Table with 3 columns: Squadre, Punti, f. s. ingl.

La classifica

Table with 3 columns: Squadre, Punti, f. s. ingl.

La classifica

Table with 3 columns: Squadre, Punti, f. s. ingl.

La classifica

Table with 3 columns: Squadre, Punti, f. s. ingl.

La classifica

Table with 3 columns: Squadre, Punti, f. s. ingl.

La classifica

Table with 3 columns: Squadre, Punti, f. s. ingl.